

Poste e banche, servizi essenziali sempre garantiti

Entrambe le categorie chiedono a tutti un comportamento responsabile

Regole

Da chi è al lavoro per garantire alcuni servizi necessari alla popolazione nonostante l'emergenza Coronavirus, arriva forte la richiesta di rispettare con la massima attenzione tutte le norme anti-contagio e di distanziamento sociale

(f.bar.) Il servizio postale, tra quelli essenziali, continua a essere garantito. Ma negli uffici aperti serpeggia una certa preoccupazione tra chi si trova in prima linea. Questo perché sempre più spesso diversi utenti si presentano per richiedere l'esecuzione di operazioni non necessarie esponendo di fatto se stessi e quanti sono al lavoro a rischi immotivati. Per segnalare questa realtà e per chiedere ulteriori controlli e misure, lo scorso 6 aprile i sindacati delle Poste hanno scritto al presidente di Regione Lombardia.

«Nel mese di marzo si è stabilita una riduzione delle aperture degli uffici agendo anche sulla riduzione dell'orario per il pubblico. Ciò si è reso necessario dopo aver constatato l'incredibile afflusso di cittadini alla ricerca di servizi procrastinabili quali ad esempio il pagamento di bollettini nonostante sia stato chiarito di dare priorità al servizio di pagamento delle pensioni. Tutto ciò rischia di determinare un aumento dei fattori di rischio e di contagio per tutti gli addetti impiegati nel front office e per i cittadini stessi», scrive la Slc Cgil che sottolinea anche un «ritardo di Poste Italiane nella messa in campo di azioni di tutela».

Da qui la richiesta di «ridurre la mobilità degli addetti e di rendere le operazioni agli sportelli non essenziali ampiamente procrastinabili. Giusto in linea con i servizi da ritenersi essenziali. A nostro avviso sarebbe necessario aumentare la tutela di addetti e collettività», conclude.

BANCARI

Intanto sul fronte degli istituti di credito, «pur con le criticità e le problematiche dell'emergenza sanitaria Covid-19, i lavoratori e le lavoratrici delle banche, delle assicurazioni e delle esattorie delle province di Como e di Varese hanno continuato a garantire tutti i servizi a imprese e famiglie», ha spiegato **Alberto Broggi**, segretario generale First Cisl dei Laghi, durante il Consiglio direttivo del sindacato lariano, che, a causa delle restrizioni del momento, si è svolto in video conferenza.

Con lo strumento dello smart-working e la presenza nelle filiali e nelle agenzie prevalente-

mente su appuntamento, gli operatori delle banche e delle assicurazioni hanno garantito supporto sia per favorire l'accesso ai servizi tecnologici, sia per dare consulenza alle aziende e alle famiglie. Necessarie però sempre maggiori precauzioni.

«Chiediamo di evitare di recarsi nelle filiali e nelle agenzie se non è assolutamente necessario - ha detto Broggi - di avvalersi di tutti gli strumenti messi a disposizione per evadere le diverse e legittime richieste. Per quanto possibile, rendiamo sempre più vero il must di questi gironi, "Io resto a casa", condotta essenziale per superare l'emergenza e premessa per la ripresa finanziaria ed economica».



Corriere di Como 09.04.2020

Negli uffici postali viene garantita la priorità ai servizi essenziali come il pagamento delle pensioni